



Data **12 APR. 2019**

Protocollo N° **148113** /

Class: Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: ex PV Shell n. 93.138, Via Vecchia Moglianese, 116 Fraz. Peseggia Scorzè (VE) ora KRI S.p.A. Relazione tecnica ed Analisi di Rischio sanitario e ambientale.

Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 26/03/2019.

Alla Ditta **KRI S.p.A.**
Viale dell'Oceano Indiano 13
00144 Roma
kri.spa@legalmail.it

e p.c.

Al Comune di Scorzè
Settore Gestione del Territorio
Ufficio Ambiente e RSU
comune.scorze.ve@pecveneto.it

Alla Città metropolitana di Venezia
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Ostoich
dapve@pec.arpav.it

Alla Ditta **Aecom URS Italia S.p.a.**
Via Watt, 27
20143 Milano
aecom@aecompec.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: *ambiente@pec.regione.veneto.it*

Codice Univoco Ufficio LKUECV



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 26/03/2019.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa
Bonifiche Ambientali e
Progetto Venezia
Dott. Paolo Campaci

PC/sf
sf_trasmissioneverbale_KRI_Scorzè.doc
Tel. 041 - 2795941

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it*

Codice Univoco Ufficio LKUECV



REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

26 marzo 2019

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 102536 del 13 marzo 2019, per il giorno 26 marzo 2019, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, accertata l'assenza del Comune di Scorzè, dà inizio ai lavori.

Proponente: KRI S.p.a.

Area: Comune di Scorzè (VE)

Titolo: ex PV Shell n. 93.138, Via Vecchia Moglianese, 116 Fraz. Peseggia Scorzè (VE) ora KRI S.p.A. Relazione tecnica ed Analisi di Rischio sanitario e ambientale.

Trasmesso con nota del 12/02/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 63109 del 14/02/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

Con il documento in esame la ditta ritiene che il sito risulta non contaminato e pertanto richiede la chiusura del procedimento in atto e lo spegnimento del sistema di MISE.

In merito al documento all'ordine del giorno si ritiene quanto di seguito.

1. Si evidenzia che il piano di caratterizzazione non è stato approvato dalla Regione del Veneto ma da quanto riportato dalla ditta il Comune avrebbe dato il nulla osta si chiede pertanto se ARPAV ha eseguito dei contro campioni di riferimento per i fondi e pareti dello scavo e le acque di falda per confermare l'assenza di contaminazione;
2. Si ritiene che la ditta debba inserire un'ulteriore piezometro di valle da considerare come POC in corrispondenza del fondo scavo S8;
3. La relazione deve essere firmata da un professionista iscritto all'albo professionale;
4. Deve essere riportato l'estratto di mappa dove ricade l'intervento in esame;
5. Si chiede parere all'ARPAV in merito all'elaborazione dell'Analisi di Rischio.

La dott.ssa Trivellato dell'ARPAV Dipartimento di Venezia ritiene quanto di seguito.

- Non tutte le attività sono state svolte alla presenza di ARPAV. L'agenzia è intervenuta nell'ambito dei controlli istituzionali delle attività di rimozione dei serbatoi. In data 22 e 23 novembre 2017 ARPAV ha prelevato un campione dalla parete P7 (2-3 m), mentre in data 25 gennaio 2018 ha prelevato 1 campione di acqua di falda dal piezometro PZ3.
- I terreni insaturi sono risultati contaminati. Nel modello concettuale del sito infatti la soggiacenza della falda è stata posta a 2,5 m e dalle analisi condotte risultano superamenti dei limiti delle CSC tab 1/A, allegato 5 al titolo V, parte IV del D.Lgs 152/06 nel campione P7 (prof 2-3 m): Benzene (0,24 mg/kg), Idrocarburi leggeri C<12 (17 mg/kg), Idrocarburi pesanti (770 mg/kg). Superamenti delle CSC erano stati riscontrati anche in PZ1 e PZ2 (non è chiaro se sono stati rimossi o meno con lo scavo). E' necessario quindi procedere con l'elaborazione dell'Analisi di Rischio anche per la matrice suolo.
- Si ritiene che il modello concettuale del sito non possa ritenersi esaustivo senza ulteriori indagini installando almeno un altro piezometro nelle vicinanze di P7 in modo da poter confermare anche la direzione di flusso della falda.
- Il sito potrà essere considerato non contaminato dopo almeno 3 campagne di monitoraggio, delle acque sotterranee, consecutive, le cui analisi risultino conformi ai limiti delle CSC tab 2, allegato 5 al titolo V, parte IV del D.Lgs 152/06.
- Si ricorda che qualsiasi modifica allo stato dell'area rispetto a quanto ipotizzato negli scenari previsti nell'elaborato di analisi del rischio presentato dalla Ditta, nonché ogni variazione delle modalità di utilizzo del sito, sono da considerarsi modifiche sostanziali rispetto agli obiettivi di bonifica sito specifici definiti mediante la procedura di analisi di rischio stessa. Ciò dovrà quindi comportare una nuova applicazione dell'analisi di rischio per la definizione di obiettivi di bonifica che tengano in considerazione nuovi scenari eventualmente intervenuti.
- Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio, per tutte le matrici indagate.

A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo fax al numero 0415445500, ovvero all'indirizzo PEC del Dipartimento di Venezia: dapve@pec.arpav.it.

- Eventuali nuovi tubi piezometrici dovranno avere diametro interno almeno di 4" ed essere costruiti in HDPE. Si deve evitare l'utilizzo di tessuto non tessuto per il rivestimento della parte fessurata nei piezometri.
- In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1-0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.
- Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
- I campioni delle acque di falda dovranno essere prelevati in singola aliquota, in caso di discordanze o problemi si procederà con un ulteriore campionamento.
- Nel corso degli interventi di cui al progetto di bonifica in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al

punto 5.2.

- Si concorda con la Regione sulla necessità di aggiungere un piezometro da considerare come POC a valle idrogeologico in corrispondenza del fondo scavo S8.

Si ritiene che la documentazione presentata debba essere aggiornata tenuto conto delle osservazioni sopra riportate.

Il geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia concorda con quanto riportato dagli Enti.

Viene verificata l'assenza dei rappresentanti della ditta proponente.


Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere l'esame del documento all'ordine del giorno richiedendo alla ditta le seguenti prescrizioni:

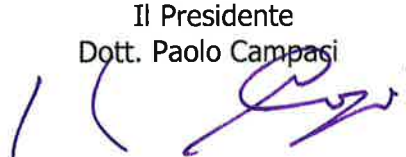
1. La ditta deve inserire un'ulteriore piezometro di valle da considerare come POC in corrispondenza del fondo scavo FS8 e un piezometro nelle vicinanze di P7 in modo da rendere esaustivo il modello concettuale e poter confermare la direzione di flusso della falda.
2. La relazione deve essere firmata da un professionista iscritto all'albo professionale.
3. Deve essere riportato l'estratto di mappa dove ricade l'intervento in esame.
4. Visti i superamenti dei limiti di cui alla tab 1, colonna A, allegato 5 al titolo V, parte IV del D.Lgs 152/06 rinvenuti nei terreni insaturi, la ditta deve provvedere con l'elaborazione dell'Analisi di Rischio anche per la matrice suolo.
5. Il sito potrà essere considerato non contaminato solo dopo almeno 3 campagne trimestrali di monitoraggio, delle acque sotterranee, consecutive, le cui analisi risultino conformi ai limiti delle CSC tab 2, allegato 5 al titolo V, parte IV del D.Lgs 152/06.
6. Qualsiasi modifica allo stato dell'area rispetto a quanto ipotizzato negli scenari previsti nell'elaborato di Analisi del Rischio presentato dalla Ditta, nonché ogni variazione delle modalità di utilizzo del sito, sono da considerarsi modifiche sostanziali rispetto agli obiettivi di bonifica sito specifici definiti mediante la procedura di Analisi di Rischio stessa. Ciò dovrà quindi comportare una nuova applicazione dell'Analisi di Rischio per la definizione di obiettivi di bonifica che tengano in considerazione nuovi scenari eventualmente intervenuti.
7. Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio, per tutte le matrici indagate.
A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo fax al numero 0415445500, ovvero all'indirizzo PEC del Dipartimento di Venezia: dapve@pec.arpav.it.
8. Eventuali nuovi tubi piezometrici dovranno avere diametro interno almeno di 4" ed essere costruiti in HDPE. Si deve evitare l'utilizzo di tessuto non tessuto per il rivestimento della parte fessurata nei piezometri.
9. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1-0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.
10. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse

sprovista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.

11. I campioni delle acque di falda dovranno essere prelevati in singola aliquota, in caso di discordanze o problemi si procederà con un ulteriore campionamento.
12. Nel corso degli interventi di cui al procedimento di bonifica in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame comunicato con Ns. nota prot. 102493 del 13/03/2019, rimane sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 60 dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina


Il Presidente
Dott. Paolo Campaci


I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa S. Trivellato – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa P. Boscolo – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa E. Berto – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa L. Cantarella – ARPAV Dipartimento di Venezia